

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE**

LAVORO ANNUNCI ASTE [Accedi](#)

R.it | Blog

Home | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Tecnologia | Motori | Tutte le sezioni **D** **Rep tv**

POST TEATRO



Anna Bandettini

18 OTT 2017

Islam e Occidente su un tappeto di carbone

Consiglia 0 Condividi **G+**

Mail **Stampa**

Questa recensione a mia firma è uscita su "Robinson" l'inserto culturale di Repubblica di domenica 15 ottobre



Paolo Pierobon

"Avevo dimenticato a quale 'noi' appartenevo", dice verso la fine, Amir, il protagonista di origini musulmane di *Disgraced*. "E' una cosa tribale. Ce l'hai nelle ossa". Non è una morale consolatoria, specie vista dall'Occidente, quella della commedia Premio Pulitzer nel 2013 di Ayad Akhtar, newyorchese, classe 1970, di origini pakistane. Il suo *Disgraced* parla di identità religiosa-nazionale-razziale-culturale, dello scontro di civiltà, di Islam e America, temi così caldi e sentiti da farne un successo planetario annunciato. Basta dire che solo in Italia in questi giorni conta ben due allestimenti diversi, uno tradotto e diretto da Jacopo Gassmann per il Teatro della Tosse di Genova e il Teatro di Roma e l'altro, di cui si parla qui, prima produzione stagionale dello Stabile di Torino diretta dall'austriaco Martin Kušej, direttore del Residenztheater di Monaco.



Anna Della Rosa e Fausto Russo Alesi

Siamo nell'upper class newyorchese: Emily, artista wasp, politically correct, una passione per l' Islam, convince il marito Amir, avvocato d'affari di successo, americano di origini pakistane ben occultate, perfino nel cognome, a prendere posizione a favore di un imam contro il governo americano che lo accusa di terrorismo. Amir lo fa, ma l'outing finisce per scoperchiare i pregiudizi latenti: da un lato della New York liberal, compresa la moglie ex- "corretta", che ora lo emargina, al lavoro lo licenziano, tutti vedono in lui il "nemico", e dall'altro di Amir stesso che fa a botte con l'intellettuale ebreo, mena la moglie e si carica di una violenza identitaria insospettata. Sublime Paolo Pierobon-Amir, ostinato da americano e da islamico, bravo Fausto Russo Alesi il gallerista ebreo, e convincenti Aseid Meloni, Anna Della Rosa, Elia Tapognani nel ruolo del nipote di Amir. Il regista Martin Kušej spoglia di naturalismo la vicenda e, non senza ferocia, ha voluto una scena simbolica con un tappeto di carbone, cubetti di fossile vero che calpestati spargono polvere nera (ma non sarà tossica?) sui poveri attori e evocazioni su noi spettatori, perché l'asettico spazio bianco, come lo scontro di civiltà, diventa sempre più nero, imbrattato, confuso mano mano che cade il velo delle ipocrisie. Un po' come *Il fondamentalista riluttante*, *Disgraced* mette un sacco di carne al fuoco dove ognuno ci trova quello che vuole su razzismo, democrazia, libertà,

paura, pregiudizio forse anche con un filo di ambiguità, a seconda se prevale il cinismo o l'ingenuità. E non si sa se quale sia più letale.

Disgraced
di Ayad Akhtar
regia di Martin Kušej
Torino, **Teatro Carignano**

RICERCA NEL BLOG

CALENDARIO

OTTOBRE: 2017

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					
« set						

CATEGORIE

1

LINK

www.teatrodinascosto.it

ARCHIVI

ottobre 2017

settembre 2017

agosto 2017

luglio 2017

giugno 2017

maggio 2017

aprile 2017

marzo 2017

febbraio 2017

gennaio 2017

dicembre 2016

fino al 29 ottobre

Condividi:



Tag: *Ayad Akhtar, disgraced, Fausto russo alesi, islam, paolo pierobon, Stati Uniti* **teatro Stabile di Torino**

Scritto in Senza categoria | *Nessun Commento* »

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere [registrato](#) per postare un commento.

- novembre 2016
- ottobre 2016
- settembre 2016
- agosto 2016
- luglio 2016
- giugno 2016
- maggio 2016
- aprile 2016
- marzo 2016
- febbraio 2016
- gennaio 2016
- dicembre 2015
- novembre 2015
- ottobre 2015
- settembre 2015
- agosto 2015
- luglio 2015
- giugno 2015
- maggio 2015
- aprile 2015
- marzo 2015
- febbraio 2015
- gennaio 2015
- dicembre 2014
- novembre 2014
- ottobre 2014
- settembre 2014
- agosto 2014
- luglio 2014
- giugno 2014
- maggio 2014
- aprile 2014
- marzo 2014
- febbraio 2014
- gennaio 2014
- dicembre 2013
- novembre 2013
- ottobre 2013
- settembre 2013
- agosto 2013
- luglio 2013
- giugno 2013
- maggio 2013
- aprile 2013
- marzo 2013
- febbraio 2013
- gennaio 2013
- dicembre 2012
- novembre 2012